

Col patrocinio di



Facoltà di Architettura dell'Università di Catania – sede di Siracusa

Consorzio Universitario "Archimede"
Sovrintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa
Sovrintendenza ai BB. CC.AA. di Catania
Sovrintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa
Provincia Regionale di Siracusa
Comune di Siracusa – Assessorato ai Beni Culturali
Camera di Commercio di Siracusa
Comune di Ragusa
Comune di Noto
Comune di Palazzolo Acreide
Comune di Sortino
Associazione degli Industriali di Siracusa
Banca Antonveneta
Domenico Sanfilippo Editore

Idea, progetto scientifico della Mostra e testi
Lucia Trigilia

Fotografie
Gaetano Gambino

Progetto, realizzazione, allestimento e grafica
Natalino Rizzitano

Assistenti
Alessia Cicero
Elisabetta Papalia

Segreteria Organizzativa
Centro Internazionale di Studi sul Barocco – Siracusa
Anna Listo
Graziella Stracquadanio



Direzione e Segreteria: Via Vincenzo Mirabella, 29/31
96100 Siracusa - Tel./Fax 0931 66687
www.centrostudibarocco.it studibarocco@libero.it

Un Viaggio in Sicilia

tra Classicismo e Barocco
Pantalica, Siracusa e le città del Val di Noto
"patrimonio dell'umanità"



progetto grafico: Francesco Zabano

MOSTRA ITINERANTE
promossa e organizzata da
Centro Internazionale di Studi sul Barocco – Siracusa

Siracusa
Galleria di Palazzo Impellizzeri
21 Dicembre - 10 Gennaio 2008

Un Viaggio in Sicilia

La S.V. è invitata alla inaugurazione della Mostra

Un Viaggio in Sicilia tra Classicismo e Barocco

Pantalica, Siracusa e le città del Val di Noto
"patrimonio dell'umanità"

Siracusa
Galleria di Palazzo Impellizzeri
21 Dicembre 2007 ore 18:30

Interverranno

Giovanbattista Bufardecì
Sindaco di Siracusa - Presidente del CISB

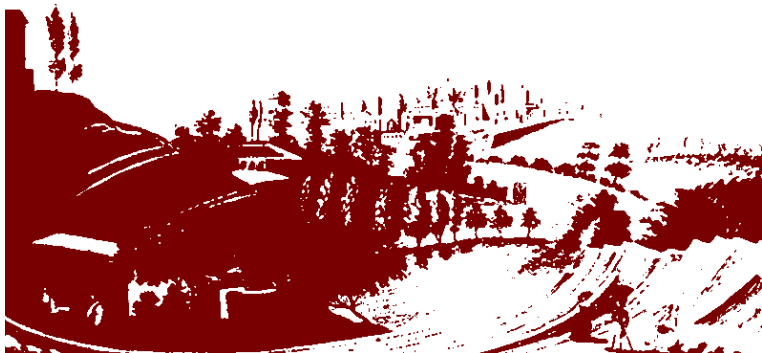
Bruno Marziano
Presidente della Provincia Regionale di Siracusa

Ivanoe Lo Bello
Presidente della Camera di Commercio di Siracusa

Fabio Granata
Assessore ai Beni Culturali del Comune di Siracusa

Giuseppe Dato
Preside della Facoltà di Architettura con sede a Siracusa

Lucia Trigilia
Direttore Scientifico del CISB
Università degli studi di Catania



Obiettivo della mostra è raccontare le bellezze del Val di Noto come moderni *voyageurs*, riconciliando i valori dell'antico e del moderno, del classicismo e del barocco, per molto tempo in antitesi, ed oggi meta di un rinnovato e seducente viaggio in Sicilia. L'intento è puntare sulle risorse culturali dell'Isola, convinti, come lo era già ai suoi tempi Jean Höüel, che è la Storia e dunque la conoscenza ad animare il viaggio e a far nascere il desiderio della conservazione e valorizzazione del patrimonio.

Percorrendo le vie del barocco che innervano il territorio, la mostra non trascura tesori come Pantalica e Siracusa, i cui siti oggi nella *World Heritage List* dell'Unesco si aggiungono saldandosi a quelli delle città barocche in un contesto di meraviglie da scoprire. "Il viaggio" che proponiamo, se da un lato favorisce una maggiore consapevolezza circa l'identità dei luoghi, dall'altro è anche strumento e guida per comprendere la complessità della storia del territorio, attraversato nell'arco dei secoli da culture diverse. È così che sulle vie degli altipiani iblei, ripercorrendo la storia delle superbe città barocche ricostruite o ristrutturate dopo il terremoto del 1693, potremo trovarci carichi di emozione - come accadde ai viaggiatori del *grand tour* - sulle tracce degli insediamenti della preistoria e dell'età greca in Sicilia. Ma le città "moderne" di quest'area non erano agli occhi dei viaggiatori del Settecento, che per primi le scoprirono, degne di attenzione, avendo tradito "i bei modelli classici".

Per il viaggiatore di oggi esistono per fortuna nuove consapevolezze ed una nuova coscienza critica rispetto al passato: il Val di Noto, per noi "Valle del Barocco", coincide con la Sicilia greca e della preistoria della civiltà del Mediterraneo: due ricchezze che equivalgono ad una grande risorsa culturale. Di questa complessità di valori, non più in antitesi, la mostra a carattere itinerante vuole essere testimone.

Dopo Siracusa l'esposizione sarà trasferita nelle altre città del Val di Noto inserite nella *World Heritage List* dell'Unesco per raccontarne il "rilevante valore universale". Successivamente si sposterà in altre città italiane e straniere.